

Enrico Sbriglia, nato a Vigevano nel 1955, è stato un dirigente di primo piano dell'amministrazione penitenziaria italiana, ricoprendo ruoli apicali di dirigente generale in varie regioni e guidando progetti europei sulla prevenzione del radicalismo religioso violento. Ha diretto a lungo il carcere di Trieste, istituto penitenziario di frontiera, soprattutto negli anni in cui perversavano violenti conflitti etnici nella ex Jugoslavia ed i confini del Friuli Venezia Giulia si caratterizzavano per essere divenuti corridoi di passaggio per immigrati clandestini economici e di quanti fuggivano da scenari di guerra anche civile.

La realtà penitenziaria di Trieste ha ispirato molti dei suoi racconti, raccolti nel libro "CAPTIVI", attraverso il quale descrive la dimensione più profonda e poco conosciuta delle carceri, tratteggiando, come se si trattasse di acquerelli e/o disegni, i tanti profili umani e le vicende, anche tragiche, delle tantissime persone detenute che ha incrociato e che riconoscevano in lui un interlocutore istituzionale rigoroso ma affidabile, verso il quale potersi rivolgere con fiducia pure per la risoluzione di problematiche complesse, che investivano radicalmente la propria esistenza di esseri umani nelle mani dello Stato.

Relatore in tanti importanti convegni su giustizia e diritti umani, ha pubblicato numerosi articoli su temi penitenziari. È stato presidente dell'Osservatorio Regionale Antimafia del Friuli Venezia Giulia ed è Presidente onorario del CESP (Centro Europeo di Studi Penitenziari) di Roma.

E' pure presidente dell'Osservatorio Internazionale sulla legalità di Trieste, Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS.

E' stato a lungo il segretario nazionale di uno dei maggiori sindacati dei direttori penitenziari e oggi, ritornato ad interessarsi della categoria, riveste il ruolo di Coordinatore Nazionale della dirigenza penitenziaria di diritto pubblico, presso la FSI-USAE; Ha avuto esperienza politica come assessore provinciale e comunale a Trieste, con deleghe negli affari sociali e le politiche giovanili, nell'assistenza, nella programmazione scolastica, nel bilancio e nella sicurezza. Laureato in giurisprudenza, è specializzato in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione. Abilitato alla professione legale, è stato anche consigliere di amministrazione dell'Università giuliana e consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Dal 14 settembre 2024 è Garante dei diritti della Persona della Regione Friuli Venezia Giulia. È autore e coautore di varie pubblicazioni, in particolare si segnala "Non solo carcere – norme, storia e architettura dei modelli penitenziari" – Mursia Editore, e "44 quarantaquattro 44 – La consapevolezza dei diritti in carcere"- LINEA edizioni.